Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII -- N 97 GIOVEDI 8 Aprile 1915 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali

Inserzioni e pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succ.

Scuole elementari affidate al Consiglio Scolastico Provinciale.

Il nostro corrispondente da Roma *Espigi* ci invia in data 2:

La *Gazzetta Ufficiale* in data odierna pubblica il decreto seguente:

L'amministrazione delle scuole elementari o popolari dei comuni della provincia di Udine, indicati nell'elenco annesso al presente decreto è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia.

E' approvata la liquidazione dei contributi che ciascun comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco nel quale è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai comuni alla data del presente decreto.

I maestri compresi nel ruolo provinciale, approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico 29 dicembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio Scolastico, non compresi nell'elenco perchè non fu ancora determinato lo ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei comuni stessi fino a quando non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi comuni alla amministrazione scolastica provinciale.

Il Prefetto della provincia di Udine emanerà il decreto relativo entro il corrente mese di aprile, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio prossimo.

Ecco l'elenco del contributo consolidato che ciascun comune deve versare annualmente alla tesoreria dello stato, il numero complessivo delle scuole e degli insegnanti:

Amaro L. 2374.33, N.o 4 scuole e 3 insegnanti; Ampezzo L. 7369 69, N. 10 scuole e sei insegnanti; Andreis L. 1372.12, 2 scuole e 1 insegnante; Arba L. 3844.61, 4 scuole e 4 insegnanti; Arta L. 6810 19, 9 scuole e 4 insegnanti; Artegna L. 8467 17, 10 scuole e 10 insegnanti; Attimis L. 4696.43, 7 scuole e 5 insegnanti; Azzano Decimo L. 14156.53, 16 scuole e 12 insegnanti.

Barcis L. 3619 16 3 scuole e un insegnante; Bertiolo L. 5005 02, 6 scuole e 5 insegnanti; Bicinicco L. 2241.45, 3 scuole e 2 insegnanti; Bordano L. 2629 40, 4 scuole e 2 insegnanti; Bruguera L. 6678.32, 9 scuole e 8 insegnanti; Buttrio in Piano L. 3271.11, 4 scuole e 4 insegnanti.

Camino di Codroipo L. 2860.01, 6 scuole e 3 insegnanti; Campoformido L. 4609 08, 6 scuole e 6 insegnanti; Carlino L. 2105.08, 3 scuole e 2 insegnanti; Casarsa della Delizia L. 11003.02 10 scuole e 9 insegnanti; Cassacco L. 4356 10, 6 scuole e 4 insegnanti; Castelnuovo del Friuli L. 8571.78, 9 scuole e 5 insegnanti; Castions di Strada L. 5910,00, 6 scuole e 5 insegnanti; Cavasso Nuovo L. 5444.20. 7 scuole e 5 insegnanti; Cavazzo Carnico L. 2953.15, 6 scuole e 4 insegnanti; Cercivento L. 2293.78, 4 scuole e 4 insegnanti; Chions L. 8270.08, 8 scuole e 5 insegnanti; Chiusaforte L. 3264 67, 5 scuole e 3 insegnanti; Cimolais L. 1295 40, 2 scuole e un insegnante; Cisertis L. 6677, 9 scuole e 5 insegnanti; Clauzetto lire 3327,27, 4 scuole e un insegnante; Codroipo L. 18185 96, 20 scuole e 14 insegnanti; Colloredo di Mont'Albano L. 6139 30, 9 scuole e 3 insegnanti; Comeglians L. 5138,56, 7 scuole e 4 insegnanti; Cordenons L. 16549,50, 19 scuole e 16 insegnanti; Cordovado L. 3719 39, 3 scuole e 3 insegnanti; Corno di Rosazzo L. 2053,63, 4 scuole e 4 insegnanti.

Dignano L. 5614,04, 7 scuole e 6 insegnanti; Drenchia L. 2296.60, 3 scuole e un insegnante.

Enemonzo L. 4667,17, 8 scuole e 4 insegnanti; Erto e Casso L. 2156,50 3 scuole e un insegnante.

Fagagna L, 10775,07, 14 scuole e 11 insegnanti; Fanna L. 5345 32, 7 scuole e 5 insegnanti; Feletto Umberto L. 4220,17, 7 scuole e 5 insegnanti; Fiume L. 11974 88, 14 scuole e 8 insegnanti; Forni Avoltri L. 3898 82, 6 scuole e 3 insegnanti; Forni di Sopra L. 3977.34, 7 scuole e 3 insegnanti; Forni di Sotto L. 3158,11, 5 scuole e 3 insegnanti; Frisanco L. 3891.35, 5 scuole e 2 insegnanti;

Gonars L. 7289.02 8 scuole e 4 insegnanti.

Ipplis L. 1620,76, 2 scuole e un insegnante.

Lauco L. 5469.05, 12 scuole e 3 insegnanti; Lestizza L. 8461.40, 13 scuole e 8 insegnanti; Ligosullo L. 1805,80, 2 scuole e 2 insegnanti.

Magnano in Riviera L. 5731.53, 7 scuole e 6 insegnanti; Maiano 12907.22 lire, 21 scuola e 14 insegnanti; Marano Lagunare L. 2452.87, 4 scuole e 1 insegnante; Martignacco L. 6503 23, 11 scuole e 9 insegnanti; Meretto di Tomba L. 6540,26 9 scuole e 7 insegnanti; Moimacco lire 1411 39, 2 scuole e 2 insegnanti; Montenars L. 3609 30, 7 scuole e 2 insegnanti; Montereale Cellina L. 9117.14, 13 scuole e 9 insegnanti; Mortegliano L. 8356,77, 9 scuole e 7 insegnanti; Moruzzo L. 2561,28, 4 scuole e 3 insegnanti; Muzzana del Turgnano L. 3370.34, 5 scuole 3 insegnanti.

Nimis L. 10162 65, 13 scuole e 6 insegnanti;

Osoppo L. 5510.74, 7 scuole e 5 insegnanti;

Palazzolo dello Stella L. 3709.25, 5 scuole e 3 insegnanti; Palmanova L. 10472.67, 10 scuole e 9 insegnanti; Paluzza L. 9463.12, 14 scuole e 8 insegnanti; Pasian di Prato L. 5028,53, 6 scuole e 3 insegnanti, Pavia di Udine L. 8661,78, 10 scuole e 9 insegnanti: Platischis L. 5292,74 7 scuole e 2 insegnanti; Pocenia L. 3980,11, 6 scuole e 2 insegnanti; Pontebba L. 9634 06, 10 scuole e 5 insegnanti; Porcia L. 8383,47, 12 scuole e 8 insegnanti; Porpetto L. 3121,48, 4 scuole e 2 insegnanti; Pozzuolo del Friuli L. 9964,38, 12 scuole e 8 insegnanti; Pradamano L. 3112, 5 scuole e 5 insegnanti; Prata di Pordenone 7514.41 lire, 10 scuole 5 insegnanti; Prato Carnico L. 6687.33, 9 scuole e 7 insegnanti; Provudomini L. 4774,63, 6 scuole e 5 insegnanti; Precenicco L. 1736.39, 2 scuole e 1 insegnante, Premariacco L. 5454,14, 6 scuole e 6 insegnanti; Preone L. 1483 33, 2 scuole e 2 insegnanti; Prepotto L. 3235.09, 5 scuole e 3 insegnanti.

Raccolana L. 3063,23, 5 scuole e un insegnante; Ravascletto L. 4627.87, 6 scuole e 3 insegnanti; Raveo L. 1169,34, 2 scuole e un insegnante; Reana di Roiale L. 7705,73, 10 scuole e 9 insegnanti; Remanzacco L. 5900,27, 7 scuole e 6 insegnanti; Resiutta lire 1386,52, 2 scuole e un insegnante; Rigolato L. 4803,15, 8 scuole e 4 insegnanti; Rive d'Arcano L. 5933,86, 8 scuole e 6 insegnanti; Rivignano L. 6033,57, 8 scuole e 6 insegnanti; Rodda L. 2575,80, 3 scuole e 3 insegnanti; Ronchis L. 2992,20, 4 scuole e 2 insegnanti; Roveredo in Piano L. 2321,33, 4 scuole e un insegnante

Sacile L. 20839,80, 21 scuole e 20 insegnanti; San Daniele del Friuli L. 21487,21, 20 scuole e 16 insegnanti; San Giorgio della Richiuvelda, Lire 9437,94, 14 scuole e 10 insegnanti; San Giorgio di Nogaro L. 9660,32, 12 scuole e 0 insegnanti; San Giovanni di Manzano L. 4220,02, 5 scuole e 5 insegnanti; San Leonardo L. 4075,25, 5 scuole e 4 insegnanti; San Martino al Tagliamento L. 2800 48, 3 scuole e 2 insegnanti; San Quirino L. 6038,67, 8 scuole e 4 insegnanti; Santa Maria la Longa L. 4429,65, 4 scuole e 4 insegnanti; Sant'Odorico L. 2792,55, 4 scuole e 2 insegnanti; San Vito di Fagagna L. 3233,89, 5 scuole e 3 insegnanti; Sauris L. 2338,10, 3 scuole e un insegnante; Savogna L. 3494,20, 4 scuole e 4 insegnanti; Sedegliano L. 9609,02, 12 scuole e 7 insegnanti; Sesto al Reghena L. 5577,45, 8 scuole e 6 insegnanti; Socchievo L. 4354,03, 6 scuole e 5 insegnanti; Spilimbergo L. 19522,61, 20 scuole e 17 insegnanti; Stregna L. 2486,30, 3 scuole e 2 insegnanti; Sutrio L. 4281,21, 5 scuole e 2 insegnanti.

Talmassons L. 7383,85, 12 scuole e 7 insegnanti; Tarcento L. 13178,65, 16 scuole e 14 insegnanti; Tarcetta L. 2822,45, 5 scuole e tre insegnanti; Tolmezzo L. 15615,77, 17 scuole e 17 insegnanti; Torreano L. 5065,95, 8 scuole e 6 insegnanti; Tramonti di Sopra L. 2684,15, 8 scuole e un insegnante; Tramonti di Sotto L. 4866,02, 8 scuole e un insegnante; Trasaghis L. 6298,19, 12 scuole e 6 insegnanti; Travesio L. 3911,50, 4 scuole e 3 insegnanti; Treppo Carnico L. 5586,80, 5 scuole e 4 insegnanti; Treppo Grande L. 4755,64, 6 scuole e 5 insegnanti; Tricesimo L. 8583,48, 10 scuole e 9 insegnanti; Trivignano Udinese L. 4442,54, 5 scuole e 4 insegnanti.

Valle Noncello L. 2563,19, 3 scuole e 2 insegnanti; Valvasone L. 4240,44, 4 scuole e 3 insegnanti; Varmo lire 5354,59, 7 scuole e 3 insegnanti; Venzone L. 7346,16, 12 scuole e 7 insegnanti; Verzegnis L. 3670,13, 5 scuole e 4 insegnanti; Villa Santina L. 4110,84, 7 scuole e 5 insegnanti; Vito d'Asio L. 9639 38, 11 scuole e 7 insegnanti.

Zoppola L. 13200,68, 14 scuole e 12 insegnanti; Zuglio L. 2693,51, 4 scuole e un insegnante.

I contributi, che i Comuni indicati nell'elenco, devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato ammontano complessivamente a Lire 800378,65.

Il numero complessivo dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto ascende a:

Scuole N.o 1030, insegnanti N. 669.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 31 marzo 1915

Affari approvati

Arta. Concessione legname a della Schiava Luigi. — Villa Santina. Affranco livello enfiteutico. — Pocenia. Abbonamento al telefono. — Polcenigo. Spesa per attuazione il corsa postale. — Tramonti Sopra. Prestazioni d'opera pel 1914. — Fasian Schiav. Acquisto uso pascolo per cava ghiaia in Orgnano e acquisto uso fondo per cava ghiaia in Blessano. — S. Giovanni Manzano. Aumento stipendio al medico. — Tarcento. Rinuncia a crediti ed elimina partita inesigibili. — Cordenons. Prestito L. 15000 per lavoro disoccupati. — Pordenone. Tariffa tassa famiglia. — Ronchis. Regolamento impiegati e salariati: modifiche ed aggiunte. — Magnano in Riviera. Prestito per lavoro ai disoccupati. — Polcenigo. Regolamento guardie campestri. — Torreano. Domanda di compenso al precascia Burello Virginio. — Fagagna. Sussidio all'ufficio pubblico gratuito di collocamento. — Resia. Concorso per l'esposizione di Udine. — Paularo. Concessione piante ai frazionisti di Chieulis a concessione piante a De Gioria Giacomo. — Tarcento. Regolamento edilizio; modificazioni. — Barcis. Cessione terreno alla Società Italiana del Cellina. — Sutrio. Ricovero orfano Marsilio nell'Istituto Tomadini. — Manzano. Acquisto granoturco. — Spilimbergo. Tassa bestiame. — Vito d'Asio, Pagnacco, Zoppola. Sussidio ai danneggiati dal terremoto. — Treppo Carnico. Costruzione ponte sul Rio Slaio. — Tolmezzo. Vendita piante faggio bosco grande. — Dogna. Concessione piante a Cescon Valentino. — Cassacco. Prestito per acquisto di granone. — Pocenia. Acquisto granoturco. Mutuo lire 6500. Vendita granoturco ai poveri.

Decisioni varie

Mandato d'ufficio Istituti ospitalieri di Milano contro Clauzetto (mandato d'ufficio) — Resiutta. Prestito di l. 20800 per acquedotto (approva autorizzando il vincolo e l'eccedenza sovrimposta). — Stregna-Meduno. Preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta). Lestizza. Ricorso maestra Graguano (dichiara l'obbligatorietà della spesa. Ricorso spedalità Cella Pietro. Ospedale Tolmezzo contro Cavazzo (dichiara spettare la spesa a Forni di Sopra.) — Marano Lagunare. Ricorsi contro tassa esercizio e rivendita (accoglie i ricorsi.) — Paularo. Utilizzazione bosco Zermula (approva con riserva.) — Sauris. Preventivo 1915 (approva autorizzando la sovrimposta con osservazioni). — Cimolais. Preventivo 1915 approva autorizzando la sovrimposta.) Spedalità Varnerio mandato d'ufficio contro Tramonti di Sotto (mandato d'ufficio).

Morsano. Lavori diversi prestito L. 9000 approva autorizzando il vincolo alla sovrimposta — S. Pietro al Natisone. Consorzio Veterinario indennità di cavalcatura stanzia d'ufficio la somma) — Savogna. Preventivo 1915 (autorizza l'eccedenza della sovrimposta — Forni Avoltri Provvista granone e relativo mutuo (approva salvo conferma) — Cammino Codroipo (provvista granone e relativo mutuo (approva salvo conferma in II. lettura) — Nimis Bilancio 1915 (approva con modificazioni autorizzando la sovrimposta — Tolmezzo Bilancio 1915 (approva autorizzando l'eccedenza) — Vito d'Asio. Bilancio 1915 approva autorizzando la sovrimposta — Ragogna Bilancio 1915 idem idem— Tolmezzo Prestito L. 12000 per locale isolamento app. autorizzando la sovrimposta. — Pavia d'Udine. — Mutuo per le scuole di Risano e Pavia. (approva autorizzando l'eccedenza — Pinzano. Acquisto area per la scuola in Valeriano.

Affari respinti

Polcenigo. Modificazioni al regolamento di servizio dei stradini del Comune. — Casarsa. Riatto stradale dei prati di S. Giovanni. Prestito L. 2500.

Deputazione Provinciale Scolastica.

Nell'ultima seduta la deputazione scolastica ha preso le seguenti deliberazioni:

In base ai recenti decreti reali sono passati alla diretta amministrazione del consiglio provinciale scolastico a partire dal 1.o maggio prossimo tutti i comuni della Provincia ad eccezione di Udine, Pordenone, Cividale, Gemona, San Vito al Tagliamento.

E' stato quindi compilato il bilancio per l'esercizio 1914 1915 limitatamente al bimestre 1 maggio 30 giugno 1915 del quale la deputazione propone la approvazione al consiglio provinciale scolastico.

Progetti di edifici scolastici

Colloredo di Montalbano: Si propone la approvazione del progetto riguardante lo ampliamento della scuola di Melz.

Pinzano: Si propone l'approvazione del progetto per l'edificio scolastico di Colle e Campone.

Frisanco: Si delibera di restituire i progetti per la costruzione di edifici scolastici nel capoluogo e nelle frazioni di Poffabro, San Floreano e Casasola perchè siano radicalmente rettificati e completati con gli alloggi per gli insegnanti.

San Giorgio della Richinvelda: Si propone la approvazione dei progetti per gli edifici scolastici del capoluogo e delle frazioni di Provesano, Rauscedo e Domanins, imponendo l'obbligo degli alloggi solamente per Provesano.

Sussidi ad opere di assistenza

Si propone al ministero la concessione dei consueti sussidi annuali alle istituzioni diverse ed ai patronati di nuovo tipo: e cioè alla Associazione Scuola e Famiglia ed al Ricreatorio Carlo Facci di Udine, ai Ricreatori maschile e femminile di Gemona ed ai ricreatori maschili di Moggio e di Ampezzo.

Si da inoltre parere favorevole alla concessione di sussidio alla biblioteca Magistrale di Gemona ed a quella Popolare Scolastica di Moggio.

ARTA

Chiusura della scuola di disegno. — 7. Alle 13 di oggi, nell'aula della scuola di disegno, dopo brevi, ma efficaci parole di congedo del Direttore prof. Linussio, furono dichiarati promossi i seguenti giovani:

Dal I. al II.o corso: Bertuzzi G. B. da Piano, Cargnelutti Riccardo id., Colledani Natale da Arta, Cozzi Domenico da Piano, Molinari Querino da Zuglio, Paolini Clemente da Piano, Salon Basilio id., Salon Ubaldo id., Somma Riccardo id., Moro Luigi id., Leschiutta Basilio da Cabia, Candoni Luigi id., Candoni Pietro id.

Dal II.o al III.o corso: Leschiutta Luigi da Cabia, Pittini Umberto da Avosacco, Radina Gino id.

Licenziati: Chiussi Leopoldo da Piano Cimiotti Giovanni id., De Colle Sisto id, De Monte Olinto id., Gortani Giovanni da Cabia, Molinari Luigi da Zuglio.

TOLMEZZO

Chi è l'arrestato. — Facendo seguito alla mia corrispondenza di ieri vi posso dire che l'arrestato per sospetto spionaggio dai carabinieri di Paularo è certo Filaferro da Pontafel. Egli fu denunciato anche per porto d'armi e per caccia proibita.

S. DANIELE

Consiglio Comunale

Il cav. Alberti cittadino onorario.

7. — Ieri sera, alle ore 21, si tenne in seconda convocazione la tornata del consiglio comunale, presente molto pubblico.

Aperta la seduta, il sindaco cav. uff. Licurgo Sostero ricordò con bellissimo discorso l'opera spigata a vantaggio del nostro comune dal cav. Alberti dott. Ferdinando nei tre mesi che con intelligenza, attività ed amore disimpegnò il mandato di Commissario prefettizio.

Dimostrò tutto il bene derivato da quest'opera al nostro paese, e certo d'interpretare i sentimenti dell'intera cittadinanza propose al Consiglio la nomina del cav. Alberti a cittadino onorario di S. Daniele.

La proposta fu approvata per acclamazione, all'unanimità, mentre il pubblico applaudiva il discorso del sindaco ed il voto del consiglio.

Furono poscia ratificate alcune delibere prese d'urgenza dalla Giunta, fra le quali l'acquisto di grano ai poveri, l'inizio del lavoro di sterro del cortile dell'edificio scolastico, e la richiesta di un prestito di L. 25 mila per opere pubbliche. Si passò quindi alle nomine delle varie amministrazioni e commissioni.

Per la Congregazione di Carità fu eletto presidente ad unanimità di voti il sig. Giulio Zaghis, ed a membri i signori Beinat Paolo e Vidoni Giov.

La Commissione Pellagrologica risultò composta dei signori: Pellarini dott. Ciro, Beinat Paolo, Corradini G. Batta e Urtovich don Paolino.

A rappresentante nel Consorzio del Tram fu eletto il cav. uff. Licurgo Sostero.

A membro del Patronato scolastico il sig. Giovanni Marchesini.

La rappresentan. Consorziale per la nomina dei membri della commissione mandamentale delle imposte risultò composta dei signori: Bianchi Felice, Collino Domenico, Corradini geom. Arnaldo, Legranzi avv. Antonio, Peressoni Giovanni, Bianchi Giovanni, Sostero cav. uff. Licurgo, Vidoni Giovanni.

Per la mancanza d'accordo fu rimandata ed altra seduta la nomina della amministrazione ospitaliera.

In seduta segreta furono: approvata la domanda di prestito di lire 75 mila alla Cassa Depositi e Prestiti per conto del locale Monte di Pietà; concesso un compenso di L. 100 al maestro di Villanova Placido Burello per l'insegnamento serale; approvata la compartecipazione alle guardie comunali sugli introiti per le contravvenzioni; riconfermato a vita il medico chirurgo dott. Bruno Farroni.

La seduta ebbe termine alle ore 23.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Incendio. — Ieri notte, verso la 1.30 risuonò il grido: Al fuoco! — Erasi sviluppato in borgo Fabbria, nella casa di Carlo Pedoggi, attigua un forno da pane. Le fiamme in un baleno presero proporzioni enormi, in modo che la famiglia stentò a salvarsi.

Dalle case vicine, vecchie albicocche, si cominciò a portare e gettar fuori il più possibile, mentre nella casa bruciante tutto andò distrutto.

Intervenne un drappello di soldati con due ufficiali i quali con i pompieri e le pompe, isolarono il fuoco. Il pubblico fu tenuto ben a distanza, per sistemare meglio il servizio e perchè minacciava cadere la conduttura dei fili elettrici sopratraversanti la strada; ciò che poteva costituire grave pericolo, perchè v passa una corrente della forza di 10000 volts.

Conferenza. — Ieri sera, nella sala terrena municipale, fu tenuta la seconda conferenza che gli egregi nostri sanitari si ripromisero di dare ai cittadini, per prepararli alla conoscenza dei primi soccorsi nell'eventualità di larghi bisogni. L'egregio dott. Giuseppe Di Salvo, dopo esposto al numeroso pubblico accorso l'importanza e l'utilità di queste conferenze, parlò dell'epidemiologia, della profilassi e delle malattie infettive. L'egregio conferenziere, con la sua parola dotta eppur facile e chiara, interessò vivamente l'uditorio. Alla fine, si ebbe prolungati generali applausi e congratulazioni di parecchi fra i presenti. Ben vengano le altre conferenze; e gli avvenimenti, quali possano essere, ci trovino tutti preparati a fronteggiarli con animo sereno e forte.

MORTEGLIANO

Disturbatori notturni. — Un povero invalido di Borgo Venezia, quasi tutte le domeniche rincasa a tarda ora in stato di ubbriachezza seguito da una turba di giovanastri chiassosi e... poco educati che lo importunano con insulti e sassate, suscitando un baccano indiavolato, disturbando quindi in modo irritante la quiete notturna.

Speriamo che la benemerita locale vorrà occuparsi di questo fatto con una più attiva sorveglianza, ad evitare altre lagnanze, togliendo a quei ragazzacci un divertimento brutale e illecito.

IPPLIS

Hanno rubato un manzo. — 8. (Per telefono.) Stanotte al fittavolo della ditta Perusini, sig. Tonetti, è stato rubato da ignoti un manzo del valore di circa 700 lire.

Il sig. Perusini promette L. 100 di mancia a chi lo mette sulle piste degli audaci ladri.

ENEMONZO

Decisioni prese in consiglio. — 7. Ieri il nostro consiglio Comunale discusse i provvedimenti per gli edifici scolastici e stabilì di indire un referendum dei capi famiglia per sapere se si vuole un unico edificio scol. ad Enemonzo oppure uno a Enemonzo e uno a Colza. Deliberò quindi il riatto delle strade Colza-Fresis e quella che dalla nazionale mette alla piazza di Esemon di Sotto. Approvò la costruzione di un canale di scolo alla fontana di Quinis e autorizzò la Giunta a contrarre un prestito cambiario presso un'istituto di credito; s'incaricò una commissione speciale, già nominata, di distribuire per ora 100 quintali di grano; e infine deliberò di convocare i mugnai del comune per fissare con essi il prezzo della macinazione del grano. Il prezzo poi del pane verrà convenuto con il fornaio del luogo. Approvò pure la pianta della farmacia.

Vogliamo il bosco per conto nostro. — Queste parole stavano scritte sopra un cartello portato da numerosi uomini di Esemon di Sotto e di Quinis accompagnati da molte donne, i quali si recarono ieri in colonna in questo capoluogo per richiedere al Municipio ch'esso revochi la delibera concernente l'asta del loro bosco del quale è rimasto tempo fa aggiudicatario certo Valent di Villa Santina e lo consegni per il taglio e la vendita delle piante in mano loro.

Naturalmente non furono potuti accontentare; se ne ritornarono perciò sui loro passi, quietamente.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Funebri

7. — Ieri mattina seguirono nella frazione di S. Polo i funerali di Pietro Sbaia, soldato di artiglieria defunto dopo brevvissima malattia all'ospedale militare di Udine. La mesta cerimonia riuscì veramente imponente per il largo concorso di popolo seguì addolorato la bara dell'ottimo ed amico giovane, le cui virtù di buon figliolo e di ottimo soldato furono ricordate al cimitero con commosse parole.

FORNI DI SOTTO

Una dimostrazione imponente

Nel pomeriggio d'ieri, s'è improvvisata da parte di un migliaio circa di persone, una dimostrazione di protesta contro l'Amministrazione comunale per il ritardo nella fornitura del grano e nell'attuazione dei provvedimenti promessi per lenire la disoccupazione.

La folla invase il Municipio nel mentre in esso si teneva seduta consigliare.

Il sindaco riuscì a ricondurre la calma dopo aver promesso di fare il possibile onde ottenere in breve i prestiti da molto tempo deliberati; minacciò inoltre di dare in un con il consiglio le dimissioni qualora, a pratiche esaurite, non si dia ad esse celere corso.

SACILE

Il compianto per la vittima della Malpensa

7. Anche in questo capoluogo, la notizia della mortale disgrazia avvenuta ieri l'altro alla Malpensa, della quale fu vittima il giovine sottotenente Domenico Chiaradia, ha prodotta un'impressione profonda ed ha suscitato largo compianto verso l'infelice aviatore e commiserazione sincera per il padre suo, cav. Antonio che molto affetto e stima s'è qui guadagnato.

Pure il simpatico ufficiale che aveva completato i suoi studi nella R. Scuola Industriale Rossi di Vicenza distinguendosi primo tra i condiscepoli, per il suo ingegno, e per mirabile forza di volontà, aveva per le sue doti di mente e di cuore, raccolto moltissime simpatie nella nostra città, che si prepara a rendergli domani solenni le estreme onoranze.

PORDENONE

Decesso. — 7. (F. D.) Dopo lunghe, sofferenze ha cessato oggi di vivere la signora Matilde Salice Querini, moglie all'egregio avv. cav. Antonio Querini.

Donna dotata di un cuore sempre pronto a rivolgersi all'altrui bisogno e alle altrui sofferenze, e di elette virtù, era da tutti amata e stimata; per cui l'intera cittadinanza ne rimpiange la dipartita.

Al cav. Antonio ed ai congiunti tutti, i sensi del nostro più profondo cordoglio.

CASTIONS DI STRADA

Meritato guiderdone. — In segno di gratitudine alla costante e non lieve opra d'insegnamento che il maestro Giuseppe Barbino di Mortegliano esplicò durante quest'inverno a gratuito beneficio dei pochi Castionesi che ne seppero approfittare; questi ebbero il gentile pensiero di inviargli un meritato regalo. Consiste in un servizio fine da scrittoio e in un anello d'oro. Abbiamo voluto rendere pubblico quest'atto di riconoscenza, il quale torna ad onore così del maestro come dei discepoli.

CIVIDALE

La disoccupazione esiste. — 7. Abbiamo potuto ieri assistere nella sede del Comitato pro disoccupati al continuo concorso di povera gente che richiedeva le fossero rilasciati dei *buoni* per l'acquisto del grano; e ci siamo nuovamente convinti della grande indigenza nella quale, per la mancanza di lavoro e per la proibizione dell'emigrare, versano gli operai del nostro Comune.

L'opera del Comitato è degna perciò della più incondizionata e generosa cooperazione da parte di quegli tra i cittadini che possono ad esso far pervenire l'obolo della loro carità, oppure che si trovino in grado d'iniziare lavori occupando così una parte almeno delle innumerevoli braccia che ora se ne stanno tristamente incrociate.

Purtroppo l'appello a tal uopo dal nostro sindaco rivolto alla cittadinanza, ha ottenuto finora un risultato quasi inconcludente.

I canti de la Patria.

I.o

I segni rossi

Si popola di sole fumose il mare
e di pennacchi trepidi e leggeri,
a l'orizzonte. Vengono a montare
la guardia le repubbliche da i fieri

empiti di letizia; e non son rare
su l'Adria vampeggianti di misteri
a la parte de l'Est, tra l'onde amare
che sferzano di Lissa i lidi neri

invendicati... E vigila il Navarra
e allena pel cimento i bei colossi
nati dal fianco de l'Italia nova

e pendula e occhieggiante da la Marca,
se il cannone i divini segni rossi
doni a l'Istria per l'ultima sua prova!...

II.o

A Miramare

O Miramar, vedetta solitaria
da le merlate evanescenze d'oro
ne la soave azzurrità dell'aria
e del lunato liquido canoro,

e alto sogno di un'alma leggendaria,
come vagante in cerca di un ristoro
per un'Asburgo flaccida, o precaria
illade sacra a un'ora di lavoro,

come mi sfondi il sore con la sfinge
di Massimiliano imperadore
e di Carlotta bianca e delirante;

mentre Trieste tacita si tinge
per Asburgo del sangue suo nel fiore,
verso l'Italia la bocca singhiozzante!...

Aprile 1915.

Gigi Vent.

La funzione del mare Adriatico attraverso i tempi.

Il nostro egregio amico prof. dott. Gellio Cassi, docente al R. Liceo Tiziano di Belluno ha dato alle stampe un volume di 500 pagine di imminente pubblicazione e di grande attualità: «La funzione del mare Adriatico attraverso i tempi». L'illustre storico senatore Pasquale Villari desiderò esaminare il manoscritto e ne diede un giudizio lusinghiero, tanto che lo volle compreso nella Raccolta Storica che da lui si intitola, affidata alle cure della rinomata Casa Editrice Ulrico Hoepli alla quale è stata ceduta la proprietà del libro. Dato l'interesse della pubblicazione accenneremo brevissimamente all'argomento:

Il prof. Cassi si propose di determinare la funzione politica ed economica esercitata dall'Adriatico fin dai primissimi tempi, e perciò risalì alle leggende ed alla preistoria, per venire poi alla fondazione delle colonie greche ed ai Romani, i quali finalmente purgarono quel mare dai pirati illirici e lo trasformarono in lago latino. Contrastato nel Medio Evo fra barbari e bizantini, l'Adriatico passa infine sotto l'egemonia di Venezia, di cui l'A. illustra la politica adriatica specialmente in quel periodo (secoli XIII e XIV) da lui chiamato «età aurea del commercio». Il resto del lavoro tratta dell'Adriatico dalla decadenza della Serenissima ai nostri giorni: si fanno considerazioni sul trattato di Campoformio, che aprì agli Asburgo la porta di quel mare; si mette in rilievo la parte che quel mare ebbe nel Risorgimento, si definiscono le aspirazioni di popoli e di stati su di esso, infine, sulla base dei dati storici, confortati da osservazioni geografiche e strategiche, il prof. Cassi viene nella conclusione, condivisa del resto da molti scrittori stranieri, che l'Adriatico non è così grande da accogliere contemporaneamente due potenze; che esso è il bacino naturale della valle padana e che per questa ragione, oltrechè per tanti motivi altri etnici, politici, nazionali, non può spettare che all'Italia.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche essi sul volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

I francesi continuano a progredire nella regione di Verdun

PARIGI 8 ore 1.30 — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Il tempo continuò ad essere assai cattivo ma l'attività fu nondimeno grande. Fra la Mosa e la Mosella dove mantenemmo tutti i nostri guadagni e realizzammo nuovi progressi. A Pesto Fareve (all'est di Verdun) prendemmo due linee di trincee. Ad Eparges nella notte di martedì a mercoledì facemmo un importante passo avanti. Per tutta la giornata i tedeschi contrattaccarono violentemente. Essi non riguadagnarono niente. Il loro ultimo attacco particolarmente forte fu fermato dal nostro fuoco e lo stesso avvenne nel bosco di Ailly. Dopo parecchi contrattacchi tutti respinti siamo padroni di posizioni conquistate ieri e facemmo su questa parte del fronte numerosi prigionieri. Fra i prigionieri fatti ieri nella regione di Kartmannweiler vi figurano uomini della guardia condotti in questa regione dai tedeschi in seguito all'insuccesso del 26 marzo. (Stef.)

. . .

Lo stato maggiore tedesco dice che la fattoria di Driegrackten occupata ieri fu dovuta abbandonare causa il bombardamento francese.

Gli attacchi contro Verdun fallirono con perdite straordinariamente gravi.

Continuano i combattimenti da ieri, nonostante il tempo cattivo sullo Hartmannsweilerkopf. I francesi furono pure respinti sulla collina di Combrey, presso Ailly, presso Apremont, e presso Pilrey.

Una nota americana alla Francia

PARIGI 8, ore 2. L'ambasciatore degli stati Uniti dell'America fu incaricato dal suo governo di far conoscere al ministero degli esteri il modo di vedere dal gabinetto di Washington a proposito della comunicazione fatta dal governo francese del decreto 16 marzo relativo al commercio colla Germania. Tale modo di vedere è esposto nella nota rimessa al gabinetto britannico dall'ambasciatore degli Stati Uniti di Londra in risposta alla comunicazione d'ordine in consiglio britannico in data del 15 marzo. Assolvendo la sua missione l'ambasciatore dichiarò a Doleassè come lo ambasciatore degli Stati Uniti a Londra dichiarò a Grey, per istruzioni del governo americano che la presente dichiarazione delle veduta degli Stati Uniti è fatta con lo spirito più amichevole e conformemente alla piena franchezza che caratterizzò sempre le relazioni dei due governi nel passato e a cui sono in larga misura dovute per amicizia esistenti fra le due nazioni senza interruzione da oltre un secolo. La nota rimessa a Doleassè è identica a quella rimessa a Grey.

(*Stef.*)

Sul teatro orientale della guerra.

I tedeschi — dice lo stato maggiore berlinese — fecero una punta presso Andrzew su territorio russo e distrussero due battaglioni nemici.

Anche gli attacchi russi, verso Augustow furono respinti.

— Il comunicato austriaco dice che sul fronte dei Carpazi i combattimenti continuano. Il numero dei prigionieri fatti nella Valle di Latorca è di 930 uomini; furono catturati due cannoni e sette mitragliatrici.

— Lo stato maggiore russo dice: che nella regione del Niemen si sono svolti combattimenti di dettaglio. Nei Carpazi i progressi russi sono continuati con successo su tutto il fronte.

I russi hanno avanzato assai nella regione di Restev. Gli austriaci ripiegano distruggendo ponti ed i depositi di munizioni. Furono fatti prigionieri altri 1500 uomini.

Przemysl è stata sgombrata dai prigionieri. I russi hanno fatto nella fortezza un enorme bottino da guerra. Oltre 900 sono i cannoni presi.

Nuovi eventi in Albania

Roma, 7. La *Tribuna* ha da Vallona:

« Gravi eventi sembra debbano maturare in Albania, dove il paese è sobillato da numerosi agenti stranieri.

« Corre voce che nel territorio fra El Bassan e Tirana, siano riuniti circa quarantamila insorti albanesi, che sono comandati da ufficiali tedeschi e turchi.

« Il programma di queste masse armate sarebbe di compiere la conquista di Durazzo, per poi marciare sul confine serbo.

« Si afferma che gli insorti siano provvisti di cannoni, che il numero degli ufficiali turchi e tedeschi sia imponente e che gli agenti austro-tedeschi siano bene forniti di danaro ».

La spedizione contro i Dardanelli

ROMA, 7. — La Tribuna ha da Cairo che è sbarcato ad Alessandria il corpo di spedizione francese, composto di truppe coloniali e territoriali al comando del generale D'Amade.

L'arrivo della spedizione era assolutamente inaspettato e la notizia sparsa rapidamente per la città, è giunta a tutti graditissima.

I soldati hanno sfilato per le vie sotto una pioggia di fiori.

Altre truppe raggiungeranno quelle Alessandria.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 8 — I giornali hanno da Berlino. Circa l'impresa dei Dardanelli è una spedizione di forze militari francesi in territorio turco, alcuni giornali berlinesi, ricevono da Atene le seguenti notizie. Truppe formanti una divisione vengono mandate da Marsiglia e Aliera ad Alessandria d'Egitto; dove altre truppe si trovano pronte. Il generale D'Amand comandante il corpo di spedizione è ad Alessandria. Un'altra divisione formata da truppe di riserva si trova nei centri di mobilitazione algerini.

I turchi sempre respinti

PIETROGRADO, 8 ore 9. — Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Il giorno 3 e 4 respingemmo tutti gli attacchi turchi alla nostra ala destra e sul fronte marittimo. In direzione di Olty le nostre truppe sloggiarono i turchi che occupavano buone posizioni: Facemmo prigionieri nella regione di Akher. Non si segnalano su gli altri fronti che scambi di fucilate senza importanza. (Stef.)

Perchè è impossibile l'accordo Italo Austriaco

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO 8. — L'on. Torre, corrispondente politico da Roma del « Corriere della Sera », mando al giornale un articolo dal titolo: Perchè è impossibile un accordo Italo-Austriaco. *Dopo aver accennato che qualche giornale aveva assicurato che l'accordo stava per concludersi e detto che egli non ha mai creduto alla probabilità di un intesa fra i due governi, ed avere anche spiegate le ragioni della sua incredulità l'on. Torre così continua:*

« Le trattative fra Vienna Roma e Berlino, per essere concrete, dovrebbero guardare alla totalità dei rapporti fra la Germania, l'Austria e l'Italia e considerare la nuova situazione fra le tre potenze e l'altra parte dell'Europa. »

Orbene, allo scrittore sembra impossibile che la Germania e l'Austria abbiano potuto fare proposte che mirassero a risolvere la complessa totalità delle relazioni con l'Italia, e tanto meno a stabilire il punto delle basi della nostra posizione nel futuro assetto internazionale. Le voci sulle trattative sono riferite solamente per eventuali cessioni di territori. Ma la guerra determinerà un nuovo aspetto dell'Europa e per conseguenza dell'Asia Ottomana e dell'Africa.

Le trattative, per essere serie, dovrebbero riferirsi all'insieme delle questioni internazionali. L'on. Torre sa che di trattative così generali con Berlino e Vienna non ne esistono.

Anche restringendo il problema al solo lato di cessioni di territorio o rettifica di frontiera da parte dell'Austria, lo scrittore crede che il problema non possa venir risolto amichevolmente, poichè ritiene impossibile un accordo, e ne dà le ragioni. L'Austria considera pericoloso per la sua compagine statale qualsiasi cessione di territorio; inoltre, lo ritiene impossibile perchè per l'Italia non si tratta di accrescere il territorio nazionale, ma di risolvere tre problemi vitali: I. completarerle aspirazioni nazionali, II. acquistare la sicurezza militare nel confine terrestre, III. acquistare sicurezza, se non la padronanza, nell'Adriatico.

Questi tre punti non vengono risolti con la semplice cessione del Trentino, o con una rettifica di frontiera verso l'Isonzo e neanche se fosse ceduta la stessa Trieste.

L'on. Torre conclude, dicendo che un accordo con l'Austria oggi non è più possibile.

Gli austriaci hanno ripreso il bombardamento di Belgrado

NISCH, 8. Un comunicato ufficiale dice: Il 6 corr. verso le sei pomeridiane, il nemico riprese il bombardamento di Belgrado e delle colline di Bejana con batterie di artiglieria pesante e lanciò sulla città trenta granate. Non si lamentano vittime, ma soltanto danni materiali poco importanti. Il nemico cessò il bombardamento di Belgrado verso le sette pom avendo la nostra artiglieria ridotta al silenzio quella nemica.

Nello stesso giorno il nemico fece passare alcuni esploratori sull'isola di Vitchawanda a sud del Danubio; ma il tentativo fallì grazie alla precisione di tiro delle nostre artiglierie.

L'incursione dei Bulgari nella Serbia

Nisch, 8 (ufficiale). La ricerca delle prove materiali nonchè l'interrogatorio circa l'incursione di Strumitza sono terminate. Le conclusioni dell'inchiesta si pubblicheranno senza indugio. Secondo i risultati conosciuti, l'incursione fu preparata in territorio Bulgaro.

(Stef)

I tedeschi lasciano l'Italia

Roma 7 — Il « Giornale d'Italia » riceve da Napoli:

Si nota da qualche giorno la partenza di famiglie tedesche residenti da molti anni a Napoli.

Il console generale Germanico a Napoli, ha detto: Non sono stato affatto interessato, dal mio Governo, a far partire i sudditi tedeschi residenti a Napoli; ma io, come parecchi altri Consoli delle principali città d'Italia, di nostra iniziativa, abbiamo fatto riflettere singolarmente ad ogni famiglia tedesca se ad essa conviene di restare in Italia nella possibilità di una guerra di questa nazione con l'Austria e quindi con noi e se, in questo caso, rendendosi difficile la loro partenza dall'Italia, non fosse preferibile che esse partissero subito, consentendolo i loro interessi.

E stata questa una misura precauzionale perchè, ripeto, nel caso di una guerra dell'Italia contro di noi, sarebbe difficoltosissimo per i tedeschi abbandonare l'Italia nei giorni di mobilitazione, specie per coloro che hanno donne o fanciulli.

AMPEZZO

Disoccupazione e crisi. — 7. Siamo alla vigilia di ben tristi avvenimenti. La strada di Ampezzo-Sauris, malgrado le ripetute istanze, non è ancora approvata, ed il lavoro manca affatto. Sono, si può dire, quattrocento braccia che non sanno come occuparsi, e quel che è peggio non sanno dove trovare il denaro necessario per sfamare la famiglia. L'amministrazione comunale, sentendosi ormai incapace di fronteggiare la posizione, che minaccia di farsi sempre più grave, ha deciso di dimettersi in massa. La notizia in paese ha prodotto penosa impressione; si spera però ancora in un sollecito provvedimento del Governo.

Camera di Commercio

Spedizioni di merci per l'Inghilterra. — L'ambasciata Inglese comunica che allo scopo di facilitare il commercio nazionale risparmiandogli difficoltà da parte degli incrociatori inglesi e francesi, se non necessario è consigliabile che tutte le merci imbarcate su bastimenti in partenza de porti italiani siano accompagnate da certificati d'origine rilasciati dalle Camere di Commercio a vidimati dai Consolati inglesi od anche francesi del rispettivo distretto. Le merci di origine nemica giunte in Italia prima del 1.o marzo scorso e che sono di proprietà di neutri per le quali il pagamento fu eseguito prima di detta data saranno lasciate libere dagli incrociatori inglesi.

Divieto d'esportazione dalla Danimarca — Il Governo Danese con decreto 9 marzo scorso ha proibita l'esportazione dei maiali vivi.

Divieto d'esportazione dalla Tunisia. — Con decreto Beycale del 17 marzo scorso venne vietata l'esportazione e riesportazione dalla Tunisia delle budella fresche e secche salate, pelli secche esotiche, amido, fecole di patate, di mais ed altre, vetri da occhiali e ottica, strumenti di osservazione geodesia e ottica. Possono essere accordati dei permessi eccezionali sotto il controllo regolamentare del Direttore generale delle Finanze.

Esportazione delle monete d'argento estere. — Alla domanda rivolta dalla Camera di commercio perchè fosse nuovamente permessa l'esportazione delle monete non aventi corso nel Regno, il Ministero rispose col seguente telegramma:

« Comitato consultivo ha espresso in massima parere favorevole alla esportazione delle monete non aventi corso nel Regno. Interessati dovranno però presentare, per ottenere il relativo permesso, separata domanda nelle note forme al Ministero delle Finanze, indicando quantitativo monete da esportare. »

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Preside Turchetti — Giudici cav. Rieppi e Zozzoli — P. M. Orano — canc. Volpe.

Forte contravvenzione commerciale

Ridomi Giuseppe fu Gaetano d'anni 41, Muratti dott. Graceo di Giusto d'anni 41, e dott. Orlando Gio. Batta fu Lorenzo di anni 29 tutti di Udine sono imputati del reato di cui gli art. 230, 232, 92, 369, 376 Cod. di Commercio perchè essendo ciascuno rappresentante di una Società estera in Udine non si sono informati agli obblighi imposti dagli articoli predetti facendo il deposito all'atto costitutivo, di statuti e bilanci. Il primo quale rappresentante la Fabbrica di Birra di Puntingam, il secondo rappresentante la Fabbrica Birra Dreher ed il terzo la fabbrica Reininghaus.

Essi danno al Tribunale le relative spiegazioni e cioè dimostrano di non essere rappresentanti che acquistano la Birra e poi la smerciano per le varie Provincie.

Il sig. Ridomi anzi cita un articolo della *Patria del Friuli* annunciante che tale variante avvenne nel 1896 sul contratto della cessata Ditta F. Screiner Söhene di Graz quando era rappresentante il comitante P. I. Modolo.

Il dott. Muratti s'attiene al primo interrogatorio ed aggiunge che egli è solo commissionario aggiungendo che come tale ha fatto un deposito a garanzia di 30,000 corone.

Il d'Orlandi riferisce come gli altri.

Il rappresentante dell'Intendante di finanza che è P. C. fa la sua relazione e riferisce l'ordine avuto dal Ministero e le ulteriori pratiche fatte nei rispettivi uffici ove gli risultò che vengono annualmente importati da 3 a 5 mila Ettolitri di Birra.

A questo punto avviene un battibecco fra questo Rappresentante e l'avv. Levi.

L'avv. Ugo Kosher di Venezia da buone informazioni delle Case estere.

Il P. M. passa in rivista i risultati della causa e conclude chiedendo che l'imputati vengano condannati a L. 2000 di ammenda per ciascuno.

Dopo la stringente difesa dell'avv. Levi pel Ridomi e d'Orlandi al quale si associa l'avv. Zanuttini pel Muratti chiedendo l'assoluzione di tutti.

Il Tribunale assolve il signor Ridomi e Muratti e condanna il signor d'Orlandi a L. 2000 di multa ed alle spese processuali.

Il dott. d'Orlandi ricorrerà in appello contro la sentenza.

Cronaca degli affari

Fallimento. — Con sentenza di ieri 7, il Tribunale, ad istanza d'un creditore, ha dichiarato il fallimento della Ditta Vincenzo Pittini rappresentata dai fratelli Girolamo e Giuseppe, con fabbrica di pane.

Nominò curatore l'avv. Giuseppe Calsutti, giudice delegato cav. Cavarzerani. Prima adunanza 22 aprile; chiusura verifica crediti 7 maggio.

Cronaca Cittadina

Il Consorzio granario Provinciale e le ferrovie

Il nostro Consorzio granario non tralasciò in ogni occasione di fare quanto possibile per ottenere facilitazioni dalle ferrovie allo scopo di evitare perdite di tempo e diminuire le spese nella fornitura dei grani ai comuni. Le difficoltà burocratiche però contro le quali si trova di fronte non sono poche, e ne sorgono sempre di nuove.

Eccone una, per esempio, che sembra incredibile, tanto è.. assurda: con ordine di servizio N. 100, dal 1 corrente, le ferrovie hanno disposto che non si possano rispedire i vagoni completi, se non .. *trasbordando la merce in altri carri*, mentre il Consorzio, ricevendo i grani a Udine, cerca sempre di rispedirli tali e quali per evitar ogni spesa ai Sindaci dei comuni richiedenti. In seguito alla illogica nuova disposizione, dovendosi scaricare e ricaricare la merce, si porta al prezzo della medesima un aumento che va da cent. 15 a 20 al quintale cioè quasi il doppio del trasporto a tariffa ridotta Genova Udine!!.. Ma probabilmente, con tale disposizione l'articolo tale del regolamento numero tale sarà salvato...

Il Consorzio perciò spedì ai Ministeri di agricoltura e dei Lavori Pubblici, alla Direzione generale delle Ferrovie, e alla Direzione della Ferrovia (divisione Movimento) il telegramma seguente:

Nuova disposizione ferroviaria impedisce rispedizione vagoni completi, obbligando scarico merce e trasbordo altri carri siano pure eguali. Così cereali che Consorzio granario riceve Udine e distribuisce vagone completo comuni provincia devono subire aumento prezzo 15 a 20 centesimi per quintale, rendendo inutili sforzi fatti per riduzione tariffe, ed altre economie, scopo ridurre prezzi già altissimi.

Provenendo gran parte cereali da Genova, il provvedimento suddetto equivale più che raddoppiare distanza Genova-Udine.

Invocasi immediata sospensione misura dannosissima data gravissima crisi attuale.

Il presidente del Consorzio Granario
Luigi Spezzotti

. . .

Da quando il Consorzio Granario ha incominciato le sue benefiche funzioni furono venduti circa 12000 quintali di granoturco e circa 2000 di frumento governativo ai comuni della provincia in special modo a quelli dell'alta. Ora la provvista del Consorzio è quasi terminata; però si attende tra brevi giorni una forte partita di granone bianco meridionale e di frumento governativo. Le richieste da parte dei comuni o di enti o di privati (purchè questi ultimi colla garanzia dei primi), continuano molto forti, e bisogna render grazie alla lodevole attività dei preposti al consorzio se ogni cosa procede assai bene.

Commissione zootecnica provinciale

Selezione dei torelli e libro genealogico.

Ieri, 7, alle 3 pom. si è radunata, nei locali della Deputazione Provinciale, la sottocommissione pel bestiame pezzato-rosso del piano (Simmen hal friulano), allo scopo di discutere e stabilire nei suoi particolari il programma da svolgersi nel corrente anno, in massima già deliberato dalla Commissione al completo e dalla Giunta. Permanendo l'indisposizione del conte dott. Gian Lauro Mainardi presiedeva il cav. uff. Vittorio Nussi che ha mandato un saluto augurale al presidente, interpretando il pensiero di tutti i presenti.

Il programma concerne la selezione dei torelli e l'impianto del libro genealogico. Per la selezione dei torelli si è fissato di indire, a cominciare dal maggio p. v., mostre sistematiche semestrali, mandamentali od intercomunali, seguendo il criterio adottato nella revisione generale dei tori da razza per quanto concerne il raggruppamento degli animali. In esse verranno concessi premi di allevamento e di conservazione.

Quelli di allevamento riguarderanno prevalentemente il sistema di nutrizione adottato, e mirano ad intensificare e prolungare l'alimentazione lattea ai torelli. Essi sono di L. 50 e si pagano all'atto della loro aggiudicazione per soggetti di circa 6 mesi, previamente visitati dall'Ispettore zootecnico provinciale.

I premi di conservazione invece verranno decretati a torelli da 10 a 14 mesi e variano da un minimo di L. 100 ad un massimo di L. 200.

In via transitoria, per quest'anno, considerando che l'azione è nuovissima si è stabilito di concedere i premi di allevamento e conservazione anche a torelli meritevoli che per qualsiasi motivo non fossero stati visitati in precedenza.

Per quanto concerne il libro genealogico fu deciso di farne uno solo per tutta la razza pezzata rossa del piano (Simmenthal friulana), tenuto e compilato dall'Ispettore Zootecnico provinciale coll'aiuto di Società d'allevatori e proprietari privati i quali si uniformino alle norme del Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Fu pure votato uno statuto modello per piccole Società allevatori improntato a criteri della massima praticità richiesta dallo scarso spirito d'associazione dei nostri allevatori.

Per la fiera di S. Giorgio

Facilitazioni ferroviarie.

Anche quest'anno, come per lo passato, vi sarà in Piazza Umberto I.o la fiera di San Giorgio, dal giorno 22 al 24 corrente mese. La Giunta comunale ha deciso di tenerla, nonostante il momento attuale e le gravi difficoltà economiche che pesano su tutti, commercianti e no, essa non volle interrompere la serie di questi mercati, fiduciosa che, perseverando, si riesca a consolidarne e migliorarne l'esito. Naturalmente la fiera sarà puramente agricola commerciale e non di lusso, poichè le attuali condizioni dello spirito pubblico non consentono lussi.

Sono stati stampati già avvisi da mandarsi nelle città del Veneto e nelle regioni finitime.

Contemporaneamente alla fiera cavalli sarà tenuta anche la mostra delle carrozze, sotto la Loggia Municipale, e quella delle macchine agrarie in Piazza Patriarcato.

Funzionerà come il solito la commissione di rimonta per le compere di cavalli per l'esercito nei giorni 22-23 e 24 corr.; e nel giorno 22 vi sarà un grande mercato bovino.

La direzione delle Ferrovie dello Stato ha, per l'occasione, stabilito che i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per Udine dal 18 al 26 saranno validi pel ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei giorni successivi fino all'ultimo convoglio del 27 aprile in partenza da Udine per le rispettive destinazioni.

Per questa occasione saranno inoltre distribuiti biglietti andata-ritorno a prezzi speciali; ecco, per quello che riguarda i paesi friulani:

	I. cl.	II. cl.	III. cl.
Casarsa	7.50	5.15	3.25
Chions-Azzano X rispettiv.	11.—	7.60	4.85
Chiusaforte	12.45	8.50	5.40
Codroipo	5.10	3.50	2.25
Dogna	12.25	8.60	5.55
Fontanafredda	11.10	7.80	5.05
Gemona	6.45	4.40	2.80
Magnano Artegna	4.65	3.25	2.15
Manzano	3.15	2.15	1.40
Moggio	9.15	6.40	4.15
Pasian Schiavonesco	2.20	1.85	1.20
Pontebba	15.05	10.25	6.50
Pordenone	10.75	7.35	4.65
Resna del Roiale	2.05	1.45	0.90
Resiutta	9.70	6.60	4.40
Sacile	13.55	9.25	5.85
S. Giovanni di Manzano	3.60	2.45	1.60
S. Pelagio	2.65	1.90	1.25
S. Vito al Tagliamento	8.65	5.95	3.80
Sesto al Reghena	10.25	7.05	4.50
Sesto Cordovado	10.05	6.90	4.40
Spilimbergo	11.20	7.75	4.95
Stazione della Carnia	9.—	6.20	3.90
Tarcento	4.25	2.90	1.80
Tolmezzo	11.30	8.20	5.20
Tricesimo	3.05	2.15	1.40
Venzone	7.20	5.05	3.30
Villa Santina	14.—	9.70	6.20

Croce Rossa

Un arruolamento di volontari automobilisti

Ci consta che la nostra sezione della Croce Rossa, tra brevissimi giorni aprirà un arruolamento straordinario di volontari automobilisti della Croce rossa, invitandovi tutti i proprietari d'automobile ed i loro meccanici, perchè prestino la loro opera personale in caso di guerra, recandosi naturalmente con la loro macchina sui posti che saranno loro assegnati.

Coloro che si arruoleranno, dovranno obbligarsi a rispondere all'eventuale chiamata ed a mettersi a disposizione dell'umanitaria istituzione. Avranno il grado di sottotenente commissario per servizio automobilistico della Croce Rossa. Naturalmente, possono arruolarsi i soli esenti da servizio militare, o quelli che hanno terminato i loro obblighi.

Siamo sicuri che i friulani in condizione di farlo risponderanno in buon numero al patriottico appello.

. . .

All'ultimo momento riceviamo un comunicato in cui si avverte che l'arruolamento di automobilisti per il servizio della Croce Rossa Italiana, è aperto fino a tutto il corrente mese, presso il Comitato di Sezione. Le macchine non debbono essere state precettate dal Ministero della Guerra e devono trovarsi in perfetto stato di funzionamento con una forza non inferiore a 15 cavalli.

I richiedenti dovranno esibire la licenza per condurre automobili e presentare un'istanza corredata:

a) dal certificato penale,

b) dal certificato medico di sana e e robusta costituzione fisica.

c) dal congedo militare di terza categoria o certificato comprovante che non sono soggetti a servizio militare;

d) da una descrizione della macchina, anno di costruzione e l'indicazione della fabbrica costruttrice.

Ai meccanici sarà conferito il grado di caporale, con un assegno complessivo di lire 4 al giorno, il corredo e la razione viveri.

Per le ulteriori informazioni e gli schiarimenti di cui abbisognassero, gli interessati si rivolgeranno direttamente alla sede di questo Comitato, Via della Posta N 38.

. . .

Il corso teorico delle dame infermiere è terminato con esito davvero lusinghiero. Gli esami seguiranno nella seconda quindicina del corrente mese, e tra giorni le dame infermiere riceveranno pratica istruzione negli ospedali della città.

All'Esposizione « pro disoccupati »

Il concorso dei professionisti

Dire adeguatamente e specificatamente del merito d'ogni quadro, e riferisce con descrizioni complete ogni soggetto ai nostri lettori, è cosa, oltrechè lunghissima anche non facile per le multiple difficoltà derivate dal fatto che molti tra i quadri al pubblico esposti si riparano oltrechè, dietro l'insidia d'una firma troppo enigmatica anche dietro lo schermo di una modestia, che toglie a chiunque la possibilità di farne argomento di pubblico giudizio.

Ciò e per la troppo modesta e spesso non giustificata, coscienza del proprio merito artistico da parte dei dilettanti, e pel contegnoso riserbo di certi professionisti che al brillante successo del loro pennello, negano, con atteggiamento di critici inesorabili, ogni merito, qualora le loro produzioni non assurgano, secondo il loro parere, alle più nuove ed elevate artistiche manifestazioni.

Perciò o si trincerano dietro il compiacente N. N. o si consacrano al silenzio o relegano alla soffitta opere che, se pur non sono una nuova e più perfetta esaltazione dell'arte, rivelano bene spesso il carattere e l'inclinazione artistica del pittore e servono perciò a presentarlo più vero e più completo ai cultori dell'arte.

Sia detto ciò in particolar modo per alcuni degli espositori alla mostra « pro disoccupati »; professionisti e dilettanti egregi ai quali il nascondersi nella sigla d'ignoti fa torto, per il semplice motivo che le loro produzioni, secondo il nostro parere e quello indistintamente dei numerosi visitatori, sono ben degne di essi, e per nulla offuscherebbero la fama che vanta il loro pennello.

A costo perciò di ripeterci nuovamente rinnoviamo al pubblico l'invito già espressogli: la mostra vale bene la pena d'essere visitata, e per recare conveniente tributo d'ammirazione all'arte e nel contempo per far opera di carità.

Giacchè se alcune opere, in essa visibili, appaiono mediocri manifestazioni di concetti e d'impressioni un po' incerte, brancollanti, o troppo scolastiche, altre ve ne sono che possono ammirarsi e ritenersi belle e ardite esecuzioni di originale e felice ispirazione, specialmente nei quadri tolti dal vero, sia olii che pastelli, acquerelli od acqueforti. Le prospettive più disparate della natura, sono in essi nel loro attimo fugacissimo afferrate e fermate, particolari e sfumature fugaci e tenui sono perpetuate con magici tocchi di pennello, vive e balzanti come nella realtà.

. . .

Il contributo dei professionisti, degno di per sè solo d'un'ampia relazione, fu generoso assai, e continua ad esserlo continuamente, perchè ai quadri già pervenuti al comitato altri ne pervengono tutt'ora, ai nomi belli già inseriti nell'album altri se ne aggiungono degni pur essi di costituire per l'arte una fulgida affermazione.

Ciò si dica per il prof. Sendresen che in un pastello fortunato ha riprodotta una graziosa figura di contadinella; per il prof. Gasparini che dalla natura ha copiato i simboli dell'inverno, della primavera e dell'autunno; il prof. Variano che nel mandorlo in fiore e nel verde spiovente d'un salice, ambedue specchiantisi in un ruscello chiaro, ha intuito sorrisi e lagrime; per il co. Adamo Caratti che in due olii ammirati ha copiato la placida serenità d'un paesaggio piano e quella più viva, più scintillante d'un paesaggio montano, e via e via...

Il Moro, sulla facciata d'una casa rustica, ha fermato un luminoso raggio di sole; il prof. Mazzoni ha trasfusa la mistica, ombrosa tranquillità di un bosco di betulle entro un quadrettino che pure conta diversi offerenti; Napoleone Pellis — il vincitore del Concorso Marangoni per l'anno corrente — ha copiato l'ingresso d'un parco; il prof Del Puppo, ha ritratto la luminosa, calda visione meridiana d'un bel prato verdissimo, la cui vasta uniformità è rotta da un opaco covone di fieno; Domenico Someda, il rievocatore delle grandi scene guerresche, ha raccolto questa volta episodi del giardino della Villa Manin di Passeriano; il defunto Bergagna, ridesta il rimpianto di sè con un fascio di fiori che balzano profumati dal quadro; Carlotta Frattini, in un'acquaforte maestrevole, ha ritratta la sera, e in un'olio le acacie tanto poetiche del Cormor; l'Ursella ci mostra lavandaio al sole e una testa di bimbo e un'altra di bimba, e un ritratto al sole e una scena famigliare, davvero affascinanti; il Miani ha esposti alcuni saggi delle sue fortunate acqueforti: Ave Maria — ritratto dell'on. Caratti, ritratto del pittore Veruda, una strada di Forni di Sotto, Cividale, Marina, Casa in Carnia; il prof. Fallutti un pastello: Bimba; il prof Broglio un'acquaforte; paesaggio; il prof. Collavini, un'acquaforte: nell'isola del poeta, ecc. ecc.

E poi la falange degli N. N.; ma questi ignoti .. li consacriamo per oggi al silenzio.

t. a.

. . .

Ieri, 7 aprile, s'ebbero alla mostra N. 56 visite e un totale di offerte quadri per L. 371. Oblazioni in danaro N. N. L. 10.

Il tenente Mario Gasperini

precipita da cavallo rompendosi il capo contro l'ostacolo

La morte del giovane ufficiale

Il tredicesimo cavalleggeri Monferrato ha perduto uno dei suoi più baldi ufficiali, il tenente Mario Gasperini di 32 anni. Giovane vigoroso, temprato a tutti gli sports (era un appassionato sciatore, ed un formidabile cavaliere), il tenente Gasperini era stato sempre amato dai colleghi, ed i suoi superiori gli avevano pronosticato un lieto avvenire. La morte ha troncato tutte le speranze di una povera vecchietta nella lontana Emilia, ha spento per sempre il sorriso fiero, la signorile cortesia che distingueva l'ufficiale conosciutissimo nei nostri circoli.

La sciagura che ha portato il lutto nel reggimento Monferrato è avvenuta nel pomeriggio di ieri, alle ore 15. Il tenente Gasperini, stava allora provando un cavallo, in una palestra della grande caserma.

Vicino a lui si trovavano due piantoni che stavano attenti all'ufficiale, pronti ai suoi ordini.

Il cavallo doveva saltare un ostacolo nuovo, non però molto difficile. Il cavaliere prese la spinta e si slanciò per il salto. La bestia però, nonostante la corsa presa, si impennò di colpo sotto la barriera ed il povero tenente fu balzato in aria, e ricadde violentemente, battendo il capo dalla parte destra contro un palo dell'ostacolo.

Il povero giovane gettò un grido, e restò immoto sul terreno, mentre dalla testa gli usciva sangue in gran copia.

I due piantoni accorsero spaventati non sapendo come fare a soccorrere e rianimare il loro superiore.

In quel momento entrava in caserma il sottotenente Ottolenghi, che fu subito informato della disgrazia.

Fu il primo a rianimarlo. Riaperti gli occhi, il tenente Gasparini cominciò a lagnarsi di forti dolori al capo ed ebbe a tre riprese sforzi di vomito.

Però sembrava ai presenti che le sue condizioni non fossero tanto gravi e ch'egli sia pur lentamente, andasse migliorando. Parlava, si muoveva, e si lasciava medicare all'infermeria.

— Mi sento un gran male, qui, alla fronte... — diceva agli amici.

E veduto il tenente di Prampero, lo pregò di avvertire il comando che il servizio del quale era incaricato il giorno prima non aveva potuto compierlo, causa la «malaugarata caduta». Furono queste le ultime parole del ufficiale, fu questo il suo ultimo pensiero: il servizio che non avrebbe potuto disimpegnare, il dovere che non avrebbe potuto compiere.

Verso le 16, giunse, chiamato telefonicamente, il capitano medico dott. Zanuttini, il quale tentò di fare un esame diagnostico: ma fu impossibile. Per tener animato il povero giovane, gli fece applicare bagni freddi al capo, i quali valsero a scuoterlo dal torpore.

Aggravandosi di momento in momento le condizioni sue, venne disposto per il trasporto all'Ospedale militare.

Si tentò dapprima con un'automobile, ma ogni sobbalzo della macchina, strappava al ferito gemiti strazianti; onde fu provveduto al trasporto con una barella.

Verso le 17, il tenente Gasperini giungeva all'Ospedale e mentre lo si trasportava in una cameretta, lungo le scale, mormorava:

— Ho tanto freddo, mi fa male...

Poi, perdette, e per sempre, la conoscenza ed entrò in istato preagonico.

I sanitari dell'ospedale cercarono con la trapanazione del cranio di salvarlo dalla morte; ma ogni cura fu inutile, perchè stamane, alla una, cessava di vivere. Presenti alla morte si trovavano parecchi ufficiali, tra i quali il colonnello Vercellana che aveva le lacrime agli occhi

Il comando del reggimento dispose subito che la stanza fosse trasformata in camera ardente e gli ufficiali in alta tenuta montassero la guardia per turno.

Il tenente Gasperini fu vestito con l'uniforme di gala, e fra mani gli furono posti alcuni garofani. Tutt'intorno al letto furono messi tra i ceri ardenti vasi di sempreverdi.

Oltre agli ufficiali fecero la guardia d'onore anche i soldati.

Il tenente Gasperini, come dicemmo era uno dei migliori ufficiali del reggimento. Arruolato volontario come soldato nel reggimento cavalleria *Saluzzo* nel 1901, passò sergente maggiore nel 1907, e sottotenente nel Monferrato nello stesso anno. Nel 1910 veniva nominato tenente.

Da qualche tempo comandava interinalmente uno squadrone, ed ai compagni manifestava la sua gioia, dicendo sovente che la sua più grande felicità sarebbe stata quella di guidare il «suo squadrone» in guerra.

Invece, la triste fatalità volle troncare questi civili generosi propositi!..

Il povero tenente lascia la vecchia mamma nel paesello natio, in provincia di Bologna, ed un fratello. Ancor ieri sera fu loro comunicata telegraficamente l'infausta notizia.

* * *

Fu iniziata una sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro della Dante il nome del tenente Gasperini. Parecchie sono le offerte pervenute.

Il Presidio sta preparando solenni onoranze funebri.

Ragazzetto udinese vittima d'una disgrazia automobilistica

Verso le ore 16 di ieri passava per Artegna, a corsa limitata, l'automobile del cav. Pietro Piussi, guidato da Berto Fontanini, noto per essere uno dei più prudenti guidatori d'automobili concittadini e che si trova col cav. Piussi già da quattro anni. Si trovavano sopra: il segretario di Resia Achille Zanini, il figlio del cav. Piussi Oldone, il sig. Edoardo Samoncini da Chiusaforte e gli studenti Ugo Galli e Pennato di Udine.

In fondo al paese, poco lungi dal ponte, il guidatore si vide sbarrata la strada da due carri. Suonò la tromba di segnale e quindi a passo d'uomo o poco più, sterzò a destra, schivando il primo ruotabile. Procedendo sotto il parapetto di muro, andò per oltrepassare — sempre a limitatissima velocità — anche il secondo carro.

Dietro a questo — che era carico di mattoni — si trovava un ragazzetto di otto anni, figlio del signor Eliseo de Luca, nostro concittadino, recatosi a passare le feste in campagna. Il bambino stava seduto sulla coda del carro sporgente in fuori e sulla quale è attaccato il freno. Egli non vedeva l'automobile avanzante alla sua destra, nè il guidatore Fontanini poteva immaginare che il piccolo De Luca saltasse a terra e venisse proprio incontro alla macchina.

Ad un tratto una voce gridò:

— Ocio l'automobil...

Era stato un coetaneo del De Luca che aveva posto in avvertenza l'amico. Questi invece spaventato, balzò dall'asse e tentò di portarsi verso il ciglio della strada, ma non giunse a tempo; i parafanghi dell'automobile lo colpirono, gettandolo a terra...

Il conducente, impossibilitato a sterzare causa il parapetto di muro, in nessun modo potè evitare la sciagura, avvenuta fulmineamente in presenza di parecchie persone.

La macchina fu fermata all'istante. Il signor Oldone Piussi ne discese tosto e raccolse l'investito che giaceva svenuto a pochi passi di distanza.

Dalla nuca gli usciva un filo di sangue, per una ferita piccolissima. Il sig. Piussi trasportò il De Luca in un caffè vicino, ove gli furono prodigate tutte le cure del caso. Sul luogo venne il medico ed una donna — quella che aveva in custodia il ragazzetto — la quale faceva veramente pietà, tanta era la sua disperazione.

Il piccino, qualche tempo dopo moriva in seguito a frattura della base del cranio, senza aver ripreso i sensi. Il signor Piussi, nel frattempo, si faceva imprestare una bicicletta dal signor Micossi e correva alla caserma dei carabinieri di Buia ad informare la benemerita della sciagura.

Quivi faceva preparare un cavallo e conduceva due militi sul luogo, perchè subito potessero esplicare il loro mandato.

Tutti riconobbero come il caso fosse dovuto a mera disgrazia, e gli automobilisti poterono ripartire dopo qualche ora.

Il signor De Luca, fu informato ieri sera stesso della sciagura toccatagli.

La morte d'un soldato, sospetta L'autopsia del cadavere

La morte dovuta a malattia

Il giorno 29 marzo u. s. in una osteria di Tricesimo, due soldati del 3.o alpini, entrambi presi dal vino, per questioni futili si picchiarono. Ed accalorandosi sempre più, nel calore della zuffa, estrassero tutti e due la sciabola-baionetta e si ferirono a vicenda uno alle mani, l'altro alla spalla destra. Quest'ultimo, il soldato Albano Oreste, essendo più dell'altro gravemente colpito (la lama gli era penetrata due volte nella regione anteriore della spalla destra) fu subito accompagnato all'ospedale militare, ove si ebbe le amorose cure di quei sanitari.

Le ferite riportate nella rissa erano però gravi assai, e il povero soldato, anzichè migliorare, andò rapidamente peggiorando, tanto che ieri l'altro mattina cessava di vivere.

Informata l'autorità giudiziaria dell'avvenuto decesso, l'egregio giudice istruttore dott. Pampanini, dispose per l'autopsia, e questa venne eseguita ieri mattina stessa dai medici dell'ospitale.

Risultò che l'Albano non era morto in seguito alle ferite riportate nella rissa, bensì per poliartrite reumatica.

Il cadavere del povero giovane sarà quindi tumulato senz'altra pratica.

Don Luigi Venturini non è una spia!!...

Ieri si precipitavano in questura due cittadini, grondanti di sudore per la corsa fatta, e chiesto un funzionario, gli dicevano:

— Corra... venga subito con noi al Caffè?... ove si trova un prete...

— E che devo far io del prete?... — esclamò il funzionario..

— Ma quello non è un prete, quello è uno spione, uno spione o tedesco o austriaco; ma non certamente un sacerdote...

— E come fanno loro ad asserire una cosa tanto grave?...

— Ma per chi ci prende veramente?... per due babbei?... ancora che li avvertiamo!... Intanto, non ha la tunica; eppoi, eppoi, venga, perbacco, che non isfugga!...

Corsero sul luogo le guardie, e fermarono il sacerdote, il quale tranquillamente stava centellinando il suo caffè.

Condotto in Questura fu quindi rilasciato con mille scuse: era don Luigi Venturini, un sacerdote ben conosciuto, anche per i sentimenti patriottici ch'egli non nasconde affatto.

Il grandioso concerto dell'Augusteum

Sabato sera, nel Teatro Sociale, avremo la tanto attesa serata musicale dell'orchestra dell'Augusteum, diretta da quel valentissimo che è il maestro Molinari. Se noi, attraverso le relazioni dei giornali che della prima esecuzione dei valenti artisti, componenti l'orchestra dell'Augusteum, datasi ier l'altro sera a Pesaro, prendiamo motivo per riferire ai nostri lettori l'esito della serata e la valentia dei singoli professori, in verità che in termini assai lusinghieri e superlativamente ammirati lo dovremmo fare; giacchè i cori d'applausi che salutarono la fine d'ogni numero del bellissimo programma, furono entusiastici, tanto insistenti da assurgere ad un imponente ovazione

Perciò, dato che pure Udine, potrà sabato godere d'una uguale interpretazione artistica, il concorso al Teatro Sociale sarà indubbiamente consono alle aspettative dei promotori di tale concerto, i quali s'attendono un concorso straordinario specialmente dalle classi popolari, per le quali l'accesso alla galleria superiore fu limitato a soli *50 centesimi*; un prezzo quasi uguale a quello per una qualsiasi produzione cinematografica.

I componenti l'orchestra, che hanno già prenotate ben 110 camere nella nostra città (tale cifra vale da sola ad attestare la grandiosità del concerto), s'attendono dai cittadini di Udine, che ad ogni manifestazione artistica hanno sempre rivolta la loro attenzione in favore non superiore a quello che nelle altre città fu loro con tanto entusiasmo tributato; d'altra parte Udine non vorrà certamente venir meno alla fama di colta ed intellettuale, unanimamente riconosciutole, disinteressandosi d'un concerto che non si ripeterà facilmente nei nostri teatri.

La vaccinazione gratuita. Il Municipio avverte che la vaccinazione gratuita di primavera si farà, per: reparto della Parrocchia del Carmine dal 13 al 17 corr. nell'Ambulatorio Comunale; parrocchia delle Grazie dal 10 al 15 id; parrocchie del Redentore e S. Giacomo dal 12 al 17 id; parrocchie di S. Giorgio e S. Nicolò dal 13 al 17 id;.

Seguiranno contemporaneamente le vaccinazioni nei reparti esterni della città, nelle località solite.

La caccia agli uccelli palustri

La Commissione Provinciale per la repressione della caccia abusiva avverte che dal 1 gennaio al 15 aprile è permessa in tutta la Provincia la caccia col fucile ai soli uccelli palustri ed acquatici, limitatamente nel le paludi.

L'Accademia di Udine terrà un'adunanza pubblica domani venerdì alle 20.30. Oltre a comunicazioni, vi sarà una lettura del socio corrispondente prof. dott. Arrigo Lorenzi sul tema: I Confini d'Italia nelle Alpi Orientali, tema, come si vede, di pienissima attualità.

Beneficenza quotidiana

Il prof. cav. Guido Berghinz per onorare la memoria della mamma sig. Adele Peroch ved. Berghinz offrì L. 100 alla Società Protettrice dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Alla casa di Ricovero il prof. cav. Guido Berghinz membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine, onde onorare la memoria della compianta di lui madre, elargì L. 100 al Pio Istituto, il quale sentitamente ringrazia.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Oggi nuovo programma grandioso: «Il giro del mondo»: Bellissima cinematografia dal vero.

«Mano d'acciaio»: Poderoso dramma poliziesco in 3 atti.

«Matrimonio per telefono»: scena comicissima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30. — Quanto prima un nuovo dramma interpretato dal compianto comm. Oreste Calabresi: «Il Gran Giudice».

TEATRO MINERVA

Cinema varietà.

Il successo d'ieri sera

Programma cinematografico e di varietà ottenne ieri sera un successone.

Moltissimi applausi si meritarono specialmente le virtuosa musicale Anna Pascal e O. Croce. Il tutto si ripeterà stassera.

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Pomi	40.—	»	65.—
Radicchio	25.—	»	50.—
Spinacci	16.—	»	—.—
Patate	20.—	»	25.—
Fagioli	30.—	»	40.—
Trifoglio	1.—	»	1.10
Cereali			
Granoturco giallo	22.50	»	25.—
» bianco	22.—	»	—.—
Cinquantino	22.50	»	23.—

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento

La vedova ed i congiunti tutti del compianto

N. U. Ing. Enrico de Rosmini

ringraziano riconoscenti la Società dei Veterani e Reduci di Udine, le rappresentanze comunali di S. Odorico (Flaibano) e Sedegliano, e quanti pietosi vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora.

All'alba di stamane, dopo penosa malattia, sopportata con virtù e fermezza pari alla sua infinita bontà, spirava serenamente fra le braccia dell'adorato consorte

Matilde Salici in Querini

Il marito avv. Antonio Querini ed i congiunti coll'animo angosciato danno la luttuosa partecipazione.

Pordenone, 7 aprile 1915.

I funerali avranno luogo domani, giovedì alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio

Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

Non si mandano partecipazioni personali.

I figli ed i parenti della cara Estinta

Adele Peroch vedova Berghinz

vivamente commossi, ringraziano tutti quelli che comunque vollero onorarne la memoria.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornis[ita] di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.